



testata: HYSTRIO
data: anno XXIII 3/2010

Galileo e le sue donne

GALILEO, testo,
regia e scene di Daniela Nicosia.
Luci e Suono di Paolo Pellicciari.
Con Solimano Pontarollo e Piera
Ardessi. Prod. Tib Teatro, BELLUNO.

IN TOURNÉE

Due sole persone in scena sono sufficienti a popolare di figure e di visioni un "firmamento" teatrale che ha il suo centro nella figura di Galileo Galilei, un autorevole Solimano Pontarollo, mentre gli gira affettuosamente intorno la bravissima Piera Ardessi, a cui la regia di Daniela Nicosia ha affidato tutte le altre figure femminili: quanto basta ad accendere dialoghi sui massimi sistemi su cui si regola la scienza, situazioni più semplicemente quotidiane ma dove rimane fermo e udibile un vibrato drammaturgico lieve e appassionato, che ci consegna una vicenda esemplare sui permanenti conflitti fra scienza e potere, umane debolezze e straordinarie virtù. L'intelligente drammaturgia di Daniela Nicosia, che firma anche una regia molto funzionale all'interessante progetto culturale e scientifico - risultato di una ricerca seria e appassionata, su materiali di prima mano rintracciati al Dipartimento di Astronomia di Padova -, ci mostra un Galileo Galilei molto diverso dalle convenzioni tradizionali; perché gli occhi delle quattro donne più importanti della sua vita ce lo restituiscono in una dimensione più viva e naturale, forse più vicina alle cose della vita che a quelle del cielo, probabilmente con meno atmosfera e clima storico-scientifico dell'epoca, ma tuttavia ricco di una modernità più credibile e vera. Lo spettacolo vive inoltre di una strana distonia rappresentativa: se il protagonista del testo è certamente Galileo, in scena la vera padrona è la giovane Piera Ardessi; le basta poco per essere di volta in volta, quasi irriconoscibile, Giulia Ammannati (la madre di Galileo), Virginia/Suor Maria Celeste (la figlia), l'amante Marina Gamba e, infine, la fedele governante, la donna che resterà vicino a Galilei fino alla sua morte. *Giuseppe Liotta*